

Scheda del documento

7 giugno 1521, Bignasco

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum

Zane del Ponte, arbitro designato da Giacomo Simonini e da Giovanni «Ricti» di Bignasco, agenti anche a nome di coloro che hanno l'usufrutto dell'alpe di Cadenzunello nel territorio di Bignasco, da una parte, e Guglielmo del fu Alessio Mozi, arbitro designato dal comune di Bignasco, dall'altra, ispezionati il luogo e le sue coerenze, e ascoltati i testi prodotti dalle parti, stabiliscono le modalità del diritto di pascolo sul detto alpe e condannano entrambe le parti al pagamento delle spese.

Notaio rogatario: Bernardus p.i.a.n., f.c. ser Filippi Bernardi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 99

690 x 410 mm, righe 64. Fori di piccole e medie dimensioni dovuti a guasti e alla lavorazione della pelle.

Gli elementi della datazione non concordano tra loro: nel 1521 infatti correva l'indizione nona e non la decima, come riportato dal notaio.